



di Marco Marchi

# Premi. Il 'Betocchi-Città di Firenze' 2012 a Mariella Bettarini

VEDI IL VIDEO [Mariella Bettarini con altri poeti a Castelfiorentino \(2005\)](#)

Firenze, 2 dicembre 2012 – Articolo pubblicato su "La Nazione" del 2 dicembre 2012.

**Mariella Bettarini**

*Premio Betocchi assegnato alla poetessa fiorentina Mariella Bettarini*

**Reduce da traversie e tristi vicende da «morte annunciata», il Premio Betocchi celebra la sua undicesima edizione.** Può farlo grazie all'intervento della **Provincia di Firenze** che ha capito l'importanza di non interrompere, pur in un'epoca di tagli e limitate risorse, una delle tradizioni letterarie più giuste e qualificanti che la civiltà di Firenze ha espresso. **Come cancellare un premio intitolato a quel Carlo Betocchi, che assieme a Mario Luzi fa, in tema di poesia del Novecento, la gloria di Firenze?**

È così che dopo aver stilato un invidiabile «albo d'oro» che annovera tra i suoi nomi quelli di **Maria Luisa Spaziani, Elio Pagliarani, Edoardo Sanguineti, Giuseppe Conte, Douglas Lochhead e Patrizia Valduga**, il Premio «Betocchi-Città di Firenze» premia adesso la fiorentina **Mariella Bettarini** per il rilievo della sua opera in versi e insieme per la protratta ed allargata testimonianza a favore della poesia e dei valori umani che la poesia porta con sé: un premio non solo all'autrice di libri come *Tre lustri ed oltre* e *Poesie vegetali*, ma anche alla fondatrice di riviste come «Salvo imprevisti» e «L'area di Broca», alla saggista militante, alla traduttrice di **Simone Weil**, alla patrona di tanti giovani autori pubblicati nelle collane di «Gazebo».

Un riconoscimento che giunge alla Bettarini allo scoccare dei suoi umili e operosi settant'anni, **nel nome di quell'umile e operoso poeta che, certo non immaginando quanto oggi accade, scelse nel lontano 1967 alcune sue poesie per «L'Approdo».** La premiazione in **Palazzo Medici Riccardi** domani alle 17 ([per scaricare invito](#)).

Marco Marchi

*La metamorfosi*

*fa' conto che sussista e si valga la mente  
d'un umbratile riconoscersi  
che le fibre sappiano  
la comunione - la chiamata  
che moscerini e farfalle  
svolino dentro "dal disio" vocati  
che la discendenza sia  
un discendere e il passato un risalire  
che valgano poco (e fiocamente)  
attinenze - assonanze - affinità (documenti d'oscuro)  
che - benché calma calda la voce - il gelo  
sia immisurabile  
che (noi sommersi - folgorati - persuasi  
spenti) s'emani un principio d'identità  
ormai rancido  
che tardi troppo un esito qualunque -  
che (figurato) appaia in contumacia il carro  
del fieno e del sole  
che il respiro soffra (esso)  
la mala gloria e che la vanagloria soffochi: la metamorfosi  
sarà (di certo) già passata indenne - vittoriosa  
dentro i nostri corpi di (ex) luce - nel buio  
brancolante (di ciò che chiamano mente o spirito o  
anima - legamento etereo con il carnale)  
saremo metamorfosi  
noi pure - pure metamorfosi di ciò che incombe  
dentro la forma e che tuttavia è già passato -  
passa la metamorfosi e non torna  
passa il veltro - il tedio  
passa  
tutto il passaggio (passante) di noi che filiamo  
vacui - cui punge vaghezza - la muta vaghezza d'un film*

## **Noi**

*noi che abitiamo il mondo ma non siamo  
il mondo  
noi - abitanti  
di abissi e bagliori - noi (quanti?)  
e i nostri mangiamenti  
noi  
crudi e cristallini  
noi - cuori tardi a crescere  
e a tramontare  
noi  
affacciati su noi*

*che guardiamo altri noi  
nel pésto buio - per livelli  
di chiarià - per ardua carità  
ostili e gemelli  
noi  
senza purità -. noi affamati d'equa  
parità - noi qua noi là  
perduti a cercar mondo  
noi  
aggrappati a noi che  
cerchiamo  
noi cerchi  
che ruotiamo in tondo in tondo  
noi  
quadrature impossibili che amiamo  
dir di no per dir sì  
che tuttavia  
vogliamo consenso e amore  
e ostilità fuggiamo  
noi tutti  
accomunati dal respiro - dal moto - dal terrore  
dal vuoto  
noi congiunti e disgiunti  
noi (sfatti) facitori di guerre e  
paci  
noi (gelidi) ad armeggiare  
attorno a braci d'acqua  
e di paglia  
di lucori  
e di faci  
noi qua che abbisognàmo  
di tanti noi  
noi  
leviamo le tende  
d'una occidente gloria  
togliamoci le bende  
d'una (ac)caduta storia*

**Mariella Bettarini**

(rispettivamente da *La scelta - la sorte*, Gazebo 2001 e *20 artisti per l'IRIS*, Edizioni dell'Erba 2002)